



Ministero per i Beni e le Attività Culturali | Istituto Nazionale per la Ricerca e la Sperimentazione | Istituto Nazionale per la Ricerca e la Sperimentazione | cityopen museum

Accademia di Belle Arti di Carrara
Insieme ai:

Accademia di Belle Arti di Roma

Accademia di Belle Arti di Catania

Accademia di Belle Arti di Foggia

Accademia di Belle Arti di Venezia

Accademia di Belle Arti di Lecce

Accademia di Belle Arti di Genova

Accademia di Belle Arti di Brera

Accademia di Belle Arti di Ravenna

Accademia di Belle Arti di Bassano

Accademia di Belle Arti di Venezia
Conservatorio di Musica di Firenze
Conservatorio di Musica di La Spezia
Conservatorio di Musica "Giovanni Sartori"
Link Campus University
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi Perugia
Università "La Sapienza" Roma
Sib Firenze

02
FEBBRAIO 2026

BRAFA 2026: 72.000 visitatori e una nuova generazione di collezionisti

MERCATO

di redazione

Il bilancio finale della 71^a edizione
attraverso le parole dei galleristi, tra
vendite e momenti chiave della fiera di
Bruxelles



BRAFA 2026 - General view © Olivier Pirard

Fine dei giochi per l'edizione numero 71 di BRAFA (25 gennaio-1 febbraio), un vero viaggio nella storia dell'arte lungo 5000 anni e oltre, dall'archeologia alla pittura, dagli arazzi ai gioielli, perfino attraverso i dinosauri, come l'enorme testa di triceratopo esposta da Galerie Grusenmeyer-Woliner – [qui il nostro report in diretta dalla preview](#). Quindi, ecco il verdetto finale, dopo oltre una settimana di fiera: 72.000 visitatori provenienti da tutta Europa e un target sempre più giovane e internazionale, che trova eco anche in un'offerta più che mai eterogenea tra i booth. Parola ai galleristi.

«BRAFA si conferma l'evento cui tutti vorrebbero prendere parte: moderna, divertente, mai uguale», dichiara **Mattia Martinelli**, della storica galleria **Robertaebasta** (Milano, Londra), che è anche tra le prime gallerie italiane nella storia BRAFA. «Anche la scelta di rinnovare l'allestimento e cambiare le location degli espositori creano un piacevole effetto sorpresa per il visitatore. Anche quest'anno dunque siamo molto contenti degli incontri con i collezionisti e delle vendite. I visitatori hanno apprezzato i forti cromatismi delle nostre opere, gli accostamenti inediti e soprattutto gli oggetti e le opere di grande valore. La poltrona Cocoon di Luis Vuitton – vera e propria ‘mascotte’ dell’edizione 2026 – è stata venduta pochi giorni dopo l’apertura». Particolarmente colpito dalla qualità dell’organizzazione, **Marco Lafuenti** delle Gallerie Carlucci (Roma), alla sua prima partecipazione a BRAFA, che ha apprezzato la grande affluenza, la qualità del pubblico e «un forte interesse per la scultura antica e moderna. Una bella esperienza che porta nuovi contatti, nuove possibilità di business e di confronto».



BRAFA 2026 – Robertaebasta © Emmanuel Croöy

«Brafa si conferma una mostra importante, rigorosa, con tante anime», rivela **Giovanni Romiglioli**, della **Galleria Romiglioli** (Milano-

Legnano). «I visitatori sono sempre compiaciuti e si approcciano alle opere con gusto e attenzione. Anche il clima di serena accoglienza che BRAFA riesce a creare, favorisce le contrattazioni e le vendite che anche quest'anno sono state buone».

Anche **Giammarco Cappuzzo**, dell'omonima galleria londinese, sottolinea la crescita della manifestazione: «BRAFA sta diventando una mostra sempre più importante», commenta. «In questi ultimi tre anni ha fatto passi da gigante e sono sicuro che continuerà a crescere. È ormai davvero pronta a ospitare espositori sempre più importanti. Ho visto molti galleristi del TEFAF partecipare qui e ho anche ritrovato alcuni ottimi clienti del TEFAF: di fatto sta diventando sempre più internazionale e sempre meno "locale", belga. Per quanto riguarda le vendite, penso che quest'anno non sia particolarmente facile. La sensazione generale è un po' sottotono, soprattutto per il clima politico internazionale. Il pubblico è colto, ma poco propenso — direi giustamente — a grandi investimenti in questo momento».

BRAFA 2026 – Romigioli Antichità © Luk Vander Plaetse

La Martos Gallery, da New York, è particolarmente entusiasta per la sua prima partecipazione. Ha venduto «non meno di dieci opere di Keith Haring», tra cui una per \$ 500.000, ha incontrato molti nuovi collezionisti e ha già espresso l'intenzione di tornare nell'edizione 2027. Anche diverse opere presentate da **Almine Rech** hanno trovato acquirenti, con prezzi che vanno da poche migliaia di euro a oltre € 250.000: un'opera in ceramica di Miquel Barceló (€ 80.000-100.000), una scultura di Hans Op de Beeck (€ 70.000-90.000), un dipinto di Javier Calleja (€ 250.000-275.000), una scultura di Johan Creten (€ 70.000-80.000), un'opera di Minjung Kim (€ 70.000-90.000), un'opera di Taryn Simon (€ 35.000-40.000), un dipinto di Vivian Springford (€ 150.000-200.000), un dipinto di Thu-Van Tran (€ 45.000-50.000) e un dipinto di Paul de Flers

(€ 25.000-30.000). «Questa prima partecipazione alla BRAFA è stata un'esperienza molto positiva per la galleria... Bruxelles occupa un posto fondamentale nella storia di Almine Rech, e ci sembra naturale contribuire attivamente alla vitalità della scena locale», afferma **Gwenvael Launay**, socio e direttore della galleria di Bruxelles.

BRAFA 2026 – Klaas Muller © Luk Vander Plaetse

La galleria **Sofie Van de Velde** ha registrato vendite di opere di Jean Brusselmans, Raoul De Keyser e Jozef Peeters, per prezzi compresi tra € 30.000 e € 150.000, oltre a numerosi pezzi contemporanei a partire da € 3.400 – sempre a proposito di accessibilità, di range di prezzi e di opere estremamente varie, che consentono l'acquisto a target differenti, inclusi i tanto citati giovani. Discorso analogo per galleria **Rodolphe Janssen**, con vendite che spaziano da un disegno di Paul Delvaux (tra € 90.000 e € 100.000) a sculture di Thomas Leroy (da € 18.000 a € 23.000), fino a disegni e dipinti di Matthew Hansel (da € 4.500 a € 40.000) e dipinti di Léon Wuidar (tra € 30.000 e € 45.000). La **Galerie Alexis Pentcheff** ha assegnato diverse opere, tra cui lavori di Bernard Buffet, Janssens e Gruau, oltre a una scultura di André Masson, i cui prezzi non sono stati resi noti. Anche il gallerista **Samuel Vanhoegaerden**, con uno stand dedicato a Bram Bogart, si è detto molto soddisfatto dell'edizione numero 71: la mostra ha riscosso un grande successo tra i visitatori e ha attirato nuovi clienti, provenienti principalmente dal Belgio, dalla Francia e dai Paesi Bassi, che hanno apprezzato la qualità delle opere esposte.

BRAFA 2026 – Stern Pissarro Gallery © Luk Vander Plaetse

Parla **David Stern**, della **Stern Pissarro Gallery**:

«Quest'anno BRAFA ha rivelato un mercato particolarmente robusto e dinamico. Abbiamo offerto opere con una vasta gamma di prezzi, da € 10.000 a € 500.000, che coprono una grande varietà di periodi artistici». Poi, a proposito dell'interesse dei collezionisti: «Mentre nelle edizioni precedenti le nostre vendite erano più frequenti nella fascia bassa delle cinque cifre, quest'anno siamo stati particolarmente incoraggiati dalla fiducia dei collezionisti e dal loro appetito per pezzi importanti. L'atmosfera era notevolmente entusiasta, con un coinvolgimento costante da parte dei visitatori durante tutta la fiera». Un dato interessante: **De Brock** ha osservato di aver venduto esclusivamente a nuovi clienti, principalmente belgi, con alcuni collezionisti tedeschi – un segnale incoraggiante di rinnovamento del pubblico e di ampliamento della base di collezionisti. Mentre **La Galerie Taménaga** ha piazzato sei opere dell'artista italiano Enrico Tealdi, a prezzi compresi tra € 7.000 ed € 15.000, oltre a un paio di importanti opere di Georges Rouault.

È **Klaas Muller**, Presidente di BRAFA, a tirare le somme dell'edizione 2026: «Abbiamo la fortuna di poter contare su un gran numero di collezionisti fidelizzati grazie alla qualità della nostra manifestazione», dichiara. «Un dato interessante di questa edizione è certamente legato all'età dei visitatori, decisamente più giovane. Va detto che anche tra i galleristi l'età media si sta abbassando e siamo felici di annoverare tra gli espositori non pochi trentenni». BRAFA 2026: una fiera che parla tutti i linguaggi dell'arte, nel cuore dell'Europa.

Direzione generale:
[Uros Gorgone](#)
[Federico Pazzagli](#)

Direttrice Responsabile:
[Giulia Ronchi](#)

Direttore Editoriale:
[Cesare Biasini Selvaggi](#)

Direttore Commerciale e Marketing:
[Federico Pazzagli](#)

Amministrazione:
[Pietro Guglielmino](#)
[Adriana Proietti](#)

Caporedattore:
[Mario Francesco Simeone](#)

Responsabile Opening e Social:
[Elsa Barbieri](#)

Responsabile profilo Tik Tok:
[Elisabetta Roncati](#)

Eventi e redazione:
[Zaira Carrer](#)

Redazione:
[Giulia Bonafini](#)
[Elisa Ferroni](#)
[Cristina Meli](#)
[Paola Pulvirenti](#)
[Erica Roccella](#)

Art Director:
[Uros Gorgone](#)

Curatore edg:
[Daniele Perra](#)

Collaboratori

Pubblicazione iscritta nel registro della stampa del Tribunale di Firenze con il n. 5069/01.
P.IVA: IT14105351002

[Iscriviti alla newsletter](#)
[Contatti](#)